

<b>Numero</b>	21
<b>INTESTAZIONE</b>	CASINO DELLE CURE IDROTERAPICHE. CAMPODOLCINO
<b>2 . BORGHI ED EDIFICI STORICI</b> <b>2.2 Edifici storici</b>  <b>5 . TURISMO STORICO</b> <b>5.1 Turismo climatico e idroterapico</b>	
<b>Immagine</b>	Cartolina in B\N, discrete condizioni, non "viaggiata"
<b>Autore</b>	Autore sconosciuto. Archivio MUVIS
<b>Datazione</b>	Inizio Novecento c.a.
<b>Luogo/Oggetto</b>	Cure idroterapiche a Campodolcino
<b>Descrizione</b>	Vista del Casino per le cure idroterapiche; davanti al Casino un piccolo parco con alberi appena piantati.
<b>Note</b>	In questa struttura si praticavano le cure idroterapiche sotto la direzione del Dott. Rizzi proprietario dello stabilimento. Sin dal Seicento era conosciuta l'acqua di Campodolcino " <i>lieve molle e a molte medicina</i> " che sgorgava dal versante occidentale come si legge in un libretto del 1663 del canonico Chiaverini. Quest'acqua attraversando il Torrente Liro era condotta negli impianti per le cure idroterapiche del villino. L'acqua era di tipo ferruginoso magnesiaco e le cure praticate erano indicate nelle affezioni del sangue. L'idroterapia giornaliera costava 2 Lire, 3 per il massaggio. Presso lo stabilimento Posta si praticavano anche la cura lattea e le applicazioni con erbe di montagna secondo il metodo Kneipp.
<b>Data di compilazione e compilatore</b>	21/03/2014 Enrica Guanella e Martina Donati